

RAFFAELLO NEWS

Attività, problemi, curiosità dal mondo della scuola



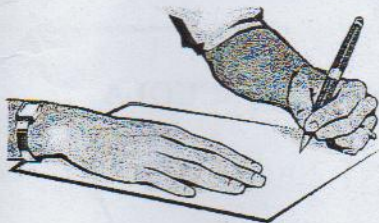
Giornalino Scolastico
la voce degli studenti

Opera dell'ingegno tutelata dalla legge sul Diritto
d'Autore L. 363/41 - Testo G. U. 206/4

ANNO VI
Numero 1
Settembre 2008

Esente dalla legge sulla stampa ai sensi della
circolare del M.P.I. n. 242 del 2/9/88

L'EDITORIALE



... L'avventura continua!

Eccoci di nuovo con voi, cari lettori, dopo la
pausa estiva, in cui speriamo abbiate sentito la nostra
mancanza.

"Raffaello News" torna con le sue notizie, le
sue ventate di allegria, le sue riflessioni.

Violenza, intolleranza, degrado ambientale,
sono le tematiche che ogni giorno i media ci
propongono e con le quali, purtroppo stiamo
imparando a convivere. Ma una cosa è certa: noi
giovani studenti non perderemo la fiducia nel futuro e
continueremo ad essere positivi nei confronti della vita
e delle persone.

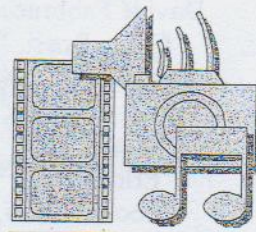
A chi ci legge, vorremmo che arrivasse
questo messaggio: demotivazione e rinuncia non ci
appartengono!

Buona lettura!

La redazione



EVENTI



MUSICA



SPORT

IN PIU'

Attualità
Riflessioni
Ambiente
Libri
Poesie
Tempo libero



SOMMARIO

- 2 Festa dei nonni 2006
- 3/4 Giornata della memoria
- 5 Violenza a scuola. Il bullismo
- 6 Giovani tra droga e alcol
- 7 I valori dello sport/Cellulari a scuola
- 8 Decalogo uso cellulare
- 9 I nostri viaggi d'istruzione
- 10 Il parco del sasso Simone
- 11 Sorella natura
- 12 Deserti e desertificazione
- 13 Primi a Sannicandro Garganico

INFO RAFFAELLO

- 14 La civiltà contadina
- 15 Sicurezza nei luoghi di lavoro
- 16 A Padova e Comacchio!!!
- 17 Lire et ecrire en français
- 18 Libri consigliati / Una canzone per voi
- 19 L'angolo della poesia
- 20 Sport
- 21/22 Il nostro P. O. F.
- 23/24/25/26/27/28 Tempo libero: giochi, passatempo, curiosità,...



RAFFAELLO NEWS

Anno 6 Numero 1

La Redazione

Hanno partecipato a questo numero:
redattori e inviati

Nicolò Ottaviani,
Marcaccini Dylan,
Gaggini Camilla,
Davide Fabbrucci,
Giada Rossi,
Bivolaru Mirela,
Bassi Lucrezia,
Sara Franci,
Erica Pirro,
Valbona Jonuzi,
Luca Rossi,
Andreani Federico,
Vannucci Lorenzo,
Tarducci Federica,
Sejdi Elvir,
Filippo Muccini,
Simona Casadei,
Max Morri

Docente coordinatore

Prof. Francesco Magi

Impaginazione e stampa

Prof. Francesco Magi

DALL'AULA MAGNA DELLA NOSTRA SCUOLA

FESTA DEI NONNI 2007

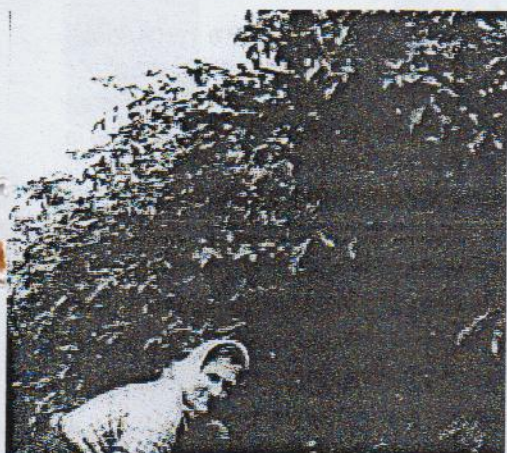
Il 12 Agosto 2005 è una data importante per tutti i nonni d'Italia: dopo la festa della mamma, celebrata a maggio, e quella del papà, a marzo, ora, a ottobre ci sarà anche la festa dei nonni.

La data della celebrazione è stata fissata per il 2 ottobre di ogni anno con legge 3131 approvata in Parlamento il 26 luglio e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Agosto 2005; viene istituita quindi la "Festa dei nonni" allo scopo di conferire la dovuta importanza al ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale, quasi a voler sottolineare come i nonni rappresentino figure e modelli di vita che affiancano i genitori nell'assistenza quotidiana e nella crescita dei bambini, specie sotto il profilo della sfera affettiva.

La legge prevede altresì che il Presidente della Repubblica conferisca annualmente un "Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia", in favore di 10 nonni che nel corso dall'anno si siano distinti nel compimento di azioni particolarmente meritorie sul piano sociale.

FESTA DEI NONNI 2007

2 ottobre, un giorno dedicato a loro



Come ogni anno, martedì 2 ottobre, noi alunni della Scuola secondaria di 1° grado "R. Sanzio" di Mercatino Conca, abbiamo dedicato una giornata di festa, ormai nazionale, ai "nonni".

La festa è stata organizzata dalla nostra scuola in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che con calorosa ospitalità ci ha accolti nel teatro, dove si è appunto svolta la mattinata dedicata ai nostri "vegliardi".

Ha aperto la manifestazione il Sindaco, che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti, alunni, genitori, dirigente scolastico ed insegnanti e soprattutto agli "ospiti d'onore", i nostri nonni che sono intervenuti numerosi e commossi.

Dopo i saluti ha preso la parola il nostro insegnante di laboratorio informatico, che ha curato in ogni dettaglio la mattinata che ha presentato il lavoro di alcune classi con poesie, disegni, fotografie che descrivevano e raccontavano il lavoro, il dolore, la passione e il coraggio dei nostri nonni che hanno vissuto

una giovinezza più dura ma forse più serena della nostra.

Alcuni alunni di prima, di seconda e solo pochi di terza, hanno letto poesie scritte per i loro nonni ed hanno illustrato alcuni dei lavori svolti tra cui cartelloni con frasi di affetto per i nonni ed immagini per ricordare la loro gioventù.

La manifestazione si è conclusa con un omaggio floreale, una piantina fiorita, offerta dall'Amministrazione comunale che ogni alunno ha consegnato ai propri nonni presenti e con un ricco buffet, molto gradito da tutti noi ragazzi.

È stata una giornata importante, in cui abbiamo visto brillare gli occhi di quei bei signori, alcuni con gli occhiali, alcuni con i capelli bianchi, con i segni del tempo e della fatica sul volto e col fisico un po' incurvato dal peso degli anni, che per un giorno si sono sentiti protagonisti, ma soprattutto hanno sentito l'affetto e la riconoscenza di tutti noi.

Nicolò Ottaviani 1^ B

Festa dei NONNI un fiore per voi...

Martedì 2 ottobre abbiamo festeggiato la festa dei nonni.

Alle ore nove di mattina siamo andati a messa per l'inizio del nuovo anno scolastico, siamo entrati ed è iniziata la messa. C'era tutto l'Istituto "R. SANZIO".

Certi ragazzi come me si sono confessati con il prete Don Marino.

Alle ore 10,15 siamo usciti dalla chiesa e ci siamo recati a scuola per prendere la merenda, abbiamo mangiato prima per recarci al teatro di Mercatino Conca.

La nostra scuola fortunatamente è vicino al comune dove c'è il teatro.

Siamo entrati in teatro e c'era già il prof MAGI che preparava il computer per fare vedere ai nostri nonni i lavori da noi fatti.

Alcuni alunni avevano preparato delle poesie da leggere davanti ai propri nonni.

Poi il sindaco ha preparato un banchetto per tutti i nonni e per gli alunni, e ha regalato ai nostri nonni un fiore per ricordo.

Dopo aver mangiato siamo usciti, e qualche nonno ha portato a casa con sé il proprio nipote, invece gli altri alunni sono andati in classe ma siccome mancava poco tempo alla fine della scuola abbiamo parlato con l'insegnante.

I miei nonni non sono potuti venire perché dovevano andare via ma mi sono divertito ugualmente e non mi dimenticherò di questa giornata.



Dylan Marcaccini

UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO: La giornata della memoria

di Chiara Maggiori e Davide Fabbrucci



Venerdì 1 Febbraio, nel teatro comunale di Mercatino Conca si sono ritrovati i bambini e i ragazzi dei tre ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "R.Sanzio" per un importante appuntamento: la celebrazione della "Giornata della memoria" (che ha, come data ufficiale, il 27 Gennaio) per ricordare la Shoa, lo sterminio di milioni di Ebrei nei lager nazisti, durante la seconda guerra mondiale.

La celebrazione ha avuto inizio alle ore 9,30, con un discorso introduttivo di un nostro insegnante e del Dirigente scolastico.

Si sono esibiti per primi i bambini della Scuola dell'infanzia di Montegrignano, con una simpatica danza dell'amicizia, intorno ad un grande mappamondo; mentre loro danzavano, venivano proiettati su uno schermo tanti disegni, opera dei bambini delle altre scuole dell'infanzia, sullo stesso tema.

I nostri amici più piccoli ci hanno mandato in questo modo un messaggio importante: costruire un futuro di pace e fratellanza fra tutti i bambini del mondo.

Subito dopo, i bambini della Scuola primaria di Fratte hanno messo in scena una breve rappresentazione sul Mahatma Gandhi, un grande personaggio della storia dell'India, che ha speso la vita nella lotta non violenta per la libertà del suo popolo.

A seguire, gli alunni della Scuola primaria di Montegrignano hanno rappresentato una simpatica favola "La rana rap", con una morale molto significativa: la diversità non è un difetto ma un pregio da valorizzare.

Gli scolari di Montecerignone hanno poi "messo in onda" il TG IERI, OGGI, DOMANI, in cui hanno raccontato episodi di razzismo nel passato, nel presente e nel futuro.

Il plesso di Mercatino Conca ha infine presentato una serie di poesie sui temi della guerra e della discriminazione razziale.

La prima parte della manifestazione si è conclusa con un coro di tutti gli alunni della scuola primaria che hanno cantato una canzone dal testo molto significativo: "Il mio nome è mai più".

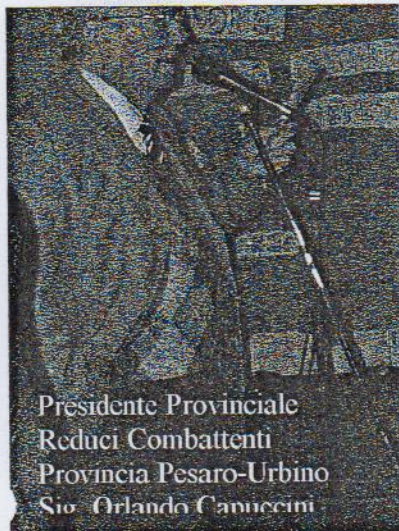
La celebrazione della Giornata della memoria è proseguita con la presentazione del lavoro delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado: una serie di immagini, accompagnate dalla musica e dalla lettura di brani e riflessioni, che hanno ricordato la tragedia vissuta dagli Ebrei e da tutti coloro che la follia nazista considerava "diversi": le leggi razziali, i ghetti, le deportazioni, i campi di sterminio; immagini toccanti, soprattutto di tanti bambini, vittime dell'olocausto, che non è possibile dimenticare.

Abbiamo infine chiuso la manifestazione con alcuni interventi: dell'insegnante coordinatore del lavoro, del sig.Orlando Cappuccini, presidente dell'Associazione reduci combattenti della provincia di Pesaro-Urbino e del Sindaco di Mercatino Conca i quali hanno ringraziato tutti gli alunni per l'importante lavoro

presentato e ci hanno invitato a non dimenticare il passato, per non ripeterne gli errori e costruire un futuro di pace.

La mattinata si è conclusa con un'ultima esibizione di noi ragazzi della scuola media: l'esecuzione al flauto di un brano dedicato alla storia, "Va pensiero" di Giuseppe Verdi, che ha dimostrato il nostro impegno ed ha emozionato il pubblico presente.

Immagini della giornata nel Teatro Comunale



Presidente Provinciale
Reduci Combattenti
Provincia Pesaro-Urbino
Sig. Orlando Cappuccini



Sindaco di Mercatino Conca
Rossella Bertoglio



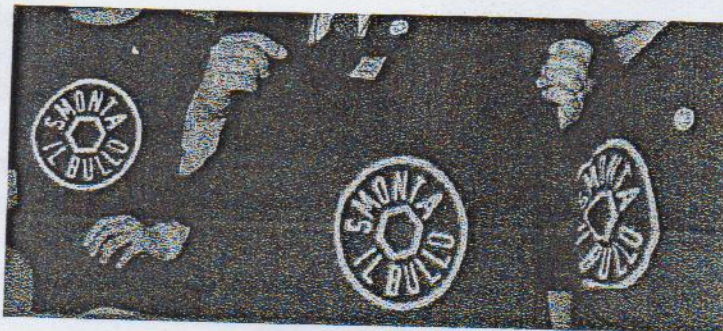
La gremita platea in ascolto

Nasce principalmente a scuola, tra i banchi, ed è un fenomeno con caratteristiche precise che bisogna conoscere e combattere.

Un fenomeno in aumento, infatti i dati segnalano un aumento di circa il 5% rispetto all'anno scorso. Quasi otto ragazzi su dieci hanno conosciuto il bullismo, o perché ne sono state vittime, o perché lo hanno subito i loro amici. Il 75% dei giovani dichiara che è giusto cercare l'aiuto di un genitore o di un adulto, ma il 53% afferma che proverebbe comunque a difendersi da solo. Il 24% considera "fifone" o "spia" chi non cerca di difendersi da solo. Sono più i ragazzi delle ragazze ad assistere ad atti di bullismo 77%, senza differenze significative tra nord e il sud del Paese. L'Eurispes conferma che i soggetti maggiormente implicati nel fenomeno sono bambini ed adolescenti di età tra 7 e 16 anni.

Ma cos'è il bullismo? Il termine deriva dall'inglese "bullying", comportamento ripetuto, verbale o agito, mirato ad avere potere su altri o dominarli. Caratterizzato dall'intenzione di fare del male, dalla mancanza di compassione, dall'uso della paura e delle minacce per impedire alla vittima di accedere a sostegno e difesa da parte di altri, può essere diretto o indiretto, a seconda che si manifesti con attacchi fisici o verbali, esclusione sociale tramite isolamento, diffusione di pettegolezzi...

B come BULLISMO di Francesco Magi



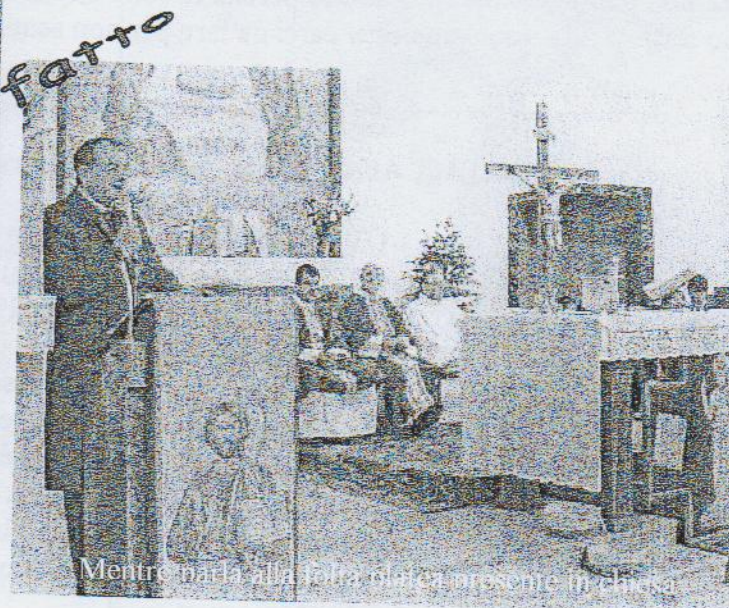
Le persone che ne sono vittime, manifestano alcuni segnali del tipo: essere molto tesi e piagnucolosi dopo la scuola, trovare scuse per non andare a scuola, fare frequenti richieste di denaro, raccontare di non avere nessun amico, rifiutarsi di raccontare ciò che avviene a scuola.

Per ridurlo, bisogna conoscerlo; sapere cos'è, dare il giusto valore ai comportamenti segnalati; migliorare la conoscenza dell'ambiente sociale in cui si cerca di intervenire; offrire ascolto in un clima sicuro; sviluppare soluzioni collettive e individuali; intervenire nei singoli episodi; supportare le vittime il più possibile offrendo ascolto; aiutare i prepotenti ad apprendere e utilizzare modalità più adeguate, non basta fermarli, bisogna aiutarli a cambiare.

IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI PESARO INCONTRA LA NOSTRA COMUNITA'



Incontro con il parroco don Martino



Mentre parla alla folla glieta insieme in chiesa

ANCORA SUL "BULLISMO"

Chi sono i "bulli" e come fermarli.

Di Federica Tarducci



Ogni volta che i giornali o la televisione ci informano su episodi, più o meno gravi, di violenze o prepotenze che coinvolgono ragazzi come noi o poco più grandi di noi, nasce in classe la discussione sull'argomento "bullismo".

A volte i fatti accaduti sono veramente molto gravi, come le violenze nei confronti di ragazze, compagne di scuola, o le aggressioni contro i più piccoli o più deboli, magari solo per ottenere pochi euro o un cellulare; a volte si tratta di bravate, danni agli edifici scolastici, insulti agli

insegnanti, comportamenti da teppisti durante una lezione, il tutto ripreso con il telefonino e mandato in rete, e così, molto probabilmente, ci sarà qualcuno pronto a "copiare" l'impresa.

Sono episodi che preoccupano genitori e professori, perché molto spesso noi ragazzi non ci rendiamo conto della loro gravità e non pensiamo alle conseguenze.

Dalla discussione sul fenomeno nascono le nostre riflessioni.

Il bullo usa la prepotenza e la forza per sentirsi superiore agli altri, vuole farsi notare, essere il capo del gruppo e molti lo ammirano e lo seguono.

Secondo noi bisogna evitare proprio questo e l'unico modo per farlo è una severa punizione.

Tutti ammiriamo l'amico più furbo, che non ha paura di nessuno, libero di andare dove vuole e di fare ciò che vuole, ma la nostra ammirazione può diventare pericolosa se ci trascina a seguirlo o ad imitarlo, poi, molto spesso è proprio lui il più debole, quello che nessuno noterebbe se non fosse un prepotente.

Nonostante le discussioni e gli avvertimenti però, succede anche tra noi che qualcuno usi la prepotenza, è facile che scoppi una lite, anche per motivi banali, e volano insulti, qualche spinta o ceffone.

Capita che alla sera, dopo una pizza, durante un giro per il paese, qualcuno proponga di fare un piccolo scherzo, è questo il momento in cui i veri furbi devono dire di no, perché quello scherzo potrebbe non essere innocente e portare guai.

Chi proprio vuole fare il bullo, lo faccia pure, ma da solo e senza l'applauso di nessuno; forse così capirà che non si ammira chi sbaglia; poi, ancora una volta, ci vuole severità: i genitori devono punire, lo Stato deve punire anche i più giovani, la scuola deve punire; solo così chi si diverte a fare il prepotente capirà che dovrà pagare.

Un altro mezzo, secondo noi, per risolvere il problema, è quello del coraggio della sincerità: chi subisce una violenza, anche piccola, un insulto, uno scherzo di cattivo gusto, deve denunciare il fatto e deve chiedere aiuto, senza paura; chi assiste a qualche fatto di questo genere deve parlare

ed indicare i responsabili, perché il silenzio è come l'ammirazione, incoraggia a ripetere il gesto;

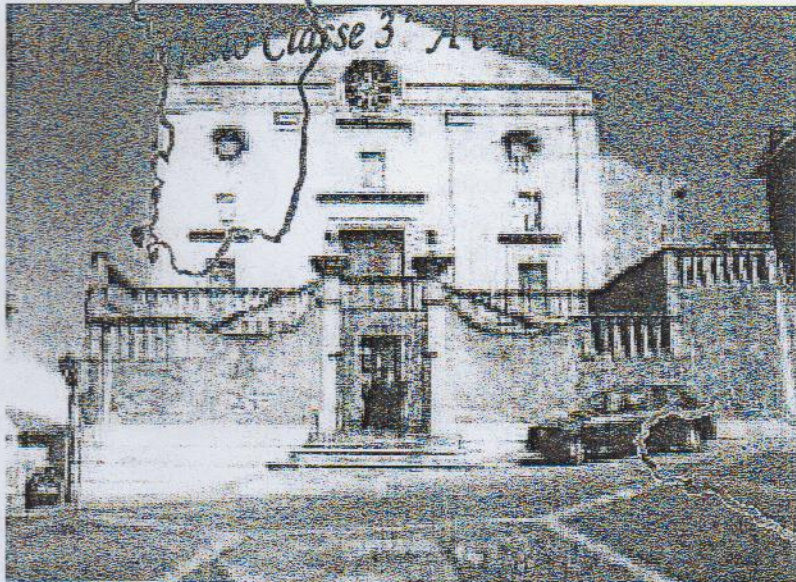
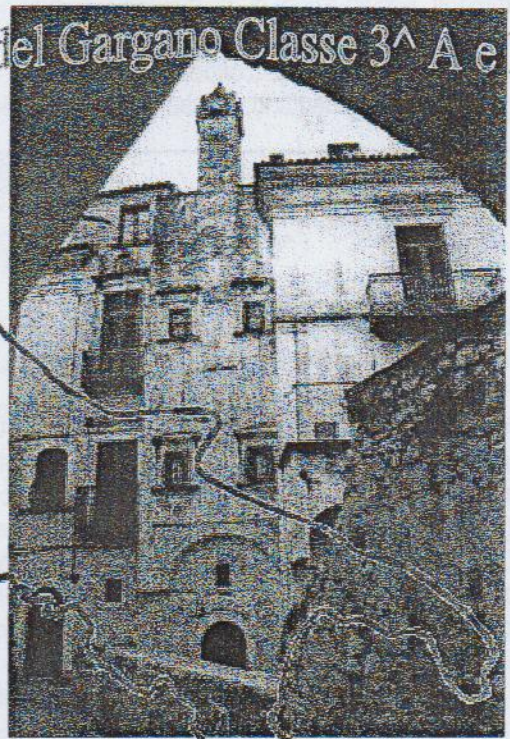
una ragazza non può avere paura di uscire perché ci sono i bulletti in giro; un ragazzino non deve cedere ai più grandi e più forti.....dobbiamo tutti darci da fare per non sentire più parlare di bullismo.

SORELLA ACQUA non per tutti, purtroppo! di Dylan Marcaccini



1.300.000.000 le persone che devono acqua non potabile. 3.400.000 coloro che muoiono ogni anno a causa di malattie trasmesse dall'acqua non sicura (5.000 bambini al giorno). 29 i Paesi dove il 65% della popolazione è al disotto del fabbisogno idrico vitale. Senza acqua si può sopravvivere una settimana, senza cibo un mese. Una famiglia canadese consuma 350 litri al giorno, una famiglia europea 165 e una famiglia africana 20. Il 60% dell'acqua dolce disponibile è usata in agricoltura, il 25% dall'industria e il 15% per usi civili. Dei circa 30 litri al giorno, di cui mediamente dispone ogni persona, 25 sono utilizzati per l'igiene personale e 5 per bere e cucinare. Coloro che nel mondo patiscono la sete sono 1 miliardo e 100

milioni, le vittime sono ogni anno 3,4 milioni.



INFO RAFFAELLO ATTUALITA' di Erica Pirro
Sassofeltrio commemora i caduti di Nassiriya
PER NON DIMENTICARE

Inaugurato nel piccolo comune del pesarese il "Parco caduti di Nassiriya"

Il 12 novembre 2003 un'auto imbottita di esplosivo si è lanciata contro quello che era ritenuto dalla guerriglia irachena un obiettivo militare. L'autobomba finisce la sua corsa esplodendo e distruggendo due palazzine in cui risiedono i militari del contingente italiano impegnato nell'operazione "Antica Babilonia". Il bilancio è tragico: 19 i morti italiani.

A tre anni di distanza, il 12 novembre 2006, il comune di Sassofeltrio decide di commemorare i caduti del vile attentato inaugurando un piccolo parco adiacente al comune. Più di trecento persone si sono date appuntamento all'evento, dando vita ad una cerimonia commovente.

Il momento solenne si è avuto quando alla presenza delle autorità locali, provinciali e regionali è stato scoperto il cippo commemorativo dedicato ai 19 caduti di Nassiriya.

La giornata è stata un susseguirsi di emozioni: dalla lettura dei nomi dei militari morti nell'attentato all'arrivo di Simona Lattanzi, moglie del compianto maggiore Marco Briganti.

La cerimonia del ricordo è stata resa ancora più significativa dalla presenza di noi bambini della scuola primaria di Fratte che per l'occasione avevamo realizzato un cartellone dedicato agli eroi di Nassiriya, intitolato "A voi che avete dato la vita per la pace".

Abbiamo anche creato dei fiori di carta colorata sui quali abbiamo scritto dei pensieri sulla pace, li abbiamo sistemati in un cesto e deposti davanti al cippo commemorativo. Una iniziativa di carattere educativo che ha dato modo a noi bambini di riflettere sul significato di due semplici parole: GUERRA, PACE.



Ci ha permesso di prendere coscienza dei valori fondamentali della vita rappresentati da questi eroi e noi bambini, futuri cittadini di domani, non dimenticheremo ciò che è accaduto, ma terremo vivo il ricordo di coloro che si sono sacrificati per la pace. Il nostro augurio è che il 12 novembre sia sempre il giorno del ricordo, nel quale stringerci alle persone che hanno dato la propria vita per i più alti ideali: democrazia, libertà e Patria.



----- IL MONDO MUORE DI FAME -----

Di Federica Tarducci

"Si profila un grande shock alimentare mondiale, con effetti di un vero tsunami umanitario in Africa". Parola di Louis Michel, il commissario europeo per lo sviluppo. Ma sono in tanti a gridare all'emergenza; la crescita dei prezzi delle materie prime ha un drammatico impatto sulla riduzione della povertà.

C'è una terribile emergenza già in atto. In 12 Paesi poveri si sono verificate proteste e duri scontri di piazza, la gente non riesce a comprare l'essenziale per mangiare, i prezzi degli alimentari sono saliti del 48 per cento da fine 2006; il riso e il frumento del 70; il granturco dell'80; i prodotti caseari sono quasi raddoppiati. Il cibo c'è, ma costa troppo. Colpa del prezzo del petrolio, ma anche delle speculazioni finanziarie, della crisi di produzione e di altri fattori. Colpa della riduzione degli aiuti allo sviluppo, che i Paesi ricchi hanno tagliato dell'8,4 per cento per il secondo anno consecutivo.

Cellulari sotto controllo

Numeri del telefonino Secondo una recente indagine, il **54%** dei ragazzi compresi tra i 10- 11 anni usa un cellulare; la percentuale cresce al **79%** per i dodici-trdicenni e il **95%** per i quattordici - sedicenni.

In maniera più ampia, sono "ipnotizzati" anche dagli strumenti multimediali: il **41,8%** usa internet e il **54,5%** il computer. Fanalino di coda che legge i libri: il **39,3%**.

Il documento di Davide.it per i ragazzi

L'uso dei telefonini provoca sovente dipendenza, quando non sfocia anche nell'abuso.

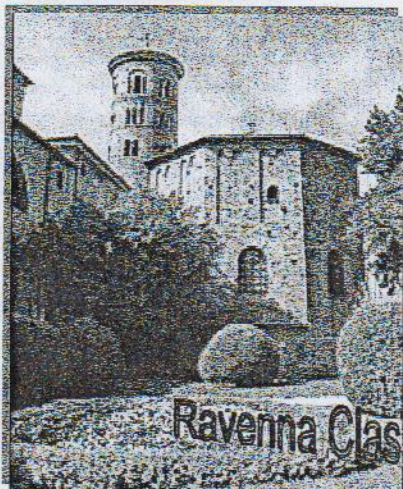
Ecco il "patto" per utilizzarli con buon senso.

Mi impegno a rispettare le seguenti regole:

- 1 Userò il cellulare come strumento di comunicazione per **vera necessità** e non come passatempo o gioco. Limiterò il tempo di conversazione allo stretto necessario.
- 2 Rispetterò sempre il **divieto** di utilizzare il cellulare quando è imposto dai regolamenti, come negli ospedali o negli aerei.
- 3 Mi collegherò in Bluetooth o altre tecnologie punto a punto solo con **persone conosciute**. Accenderò bluetooth in modalità protetta e lo disattiverò subito dopo l'uso.
- 4 Utilizzerò la fotocamera (se presente) solo per riprendere amici che abbiano dato il consenso. **Non trasmetterò** le immagini acquisite ad altri e non le immetterò su internet senza il consenso degli interessati.
- 5 Dirò subito ai miei **genitori** se ricevo chiamate o SMS che mi infastidiscono o mi fanno sentire a disagio o minacciato: potrò anche chiamare il numero di Davide.it 800980 260 per chiedere aiuto e consiglio.
- 6 Terrò **spento** il cellulare a casa mentre sto studiando, a scuola, in biblioteca, in chiesa e in qualunque luogo sia richiesto il silenzio.
- 7 Alla sera spegnerò il cellulare alle ore... Dimostrerò sempre che non sono "posseduto" dal cellulare, ma che lo possiedo e lo **posso disattivare**.
- 8 Non invierò mai, senza il **permesso** dei miei genitori, filmati o fotografie mie o di altri membri della famiglia senza autorizzazione dei miei genitori.
- 9 Non fornirò mai a nessuno (neanche ai miei amici) le mie **password** e i codici PIN, con la sola eccezione dei miei genitori.
- 10 Non farò mai chiamate o messaggi che possano **offendere** o infastidire altre persone.
- 11 Non installerò **loghi e suonerie** a pagamento.
- 12 Non chiamerò numeri sconosciuti per evitare addebiti indesiderati. Non comporrò numeri di servizi e non chiederò attivazione di **servizi a pagamento** senza esplicita autorizzazione dei miei genitori.
- 13 Permetterò ai miei genitori di accedere ai contenuti **multimediali memorizzati**.

INFO RAFFAELLO VIAGGI D()ISTRUZIONE di Valbona Jonuzi

Saluti e grazie ai Proff. Che hanno organizzato e a tutti quelli che ci hanno accompagnato



Un giorno da ambientalisti



Gli alunni delle classi terze hanno risposto all'invito "puliamo il mondo".

Il giorno sabato sei ottobre gli alunni delle classi 3 A e 3 B, accompagnati dagli insegnanti e dal dirigente scolastico, hanno partecipato all' iniziativa "puliamo il mondo", dedicando un pò di ore alla pulizia dell'ambiente: giardini pubblici; pista ciclabile e spazi lungo il fiume conca. Armati di guanti e sacchi neri per la raccolta di rifiuti, indossati cappellini e giacchetti gialli con la scritta "puliamo il mondo", gli alunni sono partiti per la spedizione di pulizia seguiti da un operatore ecologico a bordo di un' ape per la raccolta. La prima sosta di lavoro è stata fatta nei giardinetti vicino la scuola, che purtroppo si presentavano "ornati" da mozziconi di sigarette, fazzoletti usati, carta di caramelle e dolci vari, lasciati lì da ragazzi e adulti

poco rispettosi dell'ambiente. Il gruppo ha proseguito verso il fiume sul lungo conca, raccogliendo in abbondanza bottiglie di plastica, lattine, cartacce, oggetti di ferro arrugginiti. Lo spettacolo ha colpito i ragazzi; molti rifiuti vengono abbandonati attorno a noi, ma non ce ne accorgiamo fino a quando qualcuno non ci invita a guardarci veramente intorno! I ragazzi hanno raccolto con impegno ogni cosa, meravigliati, sorpresi da quanti rifiuti sporcano il paesaggio, anche nel nostro paese.

Tra commenti, esclamazioni di disappunto, i sacchi neri si riempivano velocemente e venivano caricati nel cassonetto della famosa ape "dello spazzino Michele". Dopo le fotografie scattate dal bidello Giuseppe per documentare la spedizione, il gruppo di "puliamo il mondo" è rientrato a scuola. L'esperienza ha aperto gli occhi sull'ambiente ai ragazzi che hanno capito il valore e la bellezza di un paesaggio pulito, commentando anche che "è più facile non sporcare che pulire".

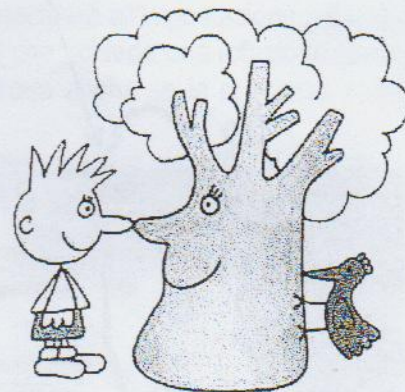
I DIRITTI DEGLI ALBERI di Filippo Muccini

16ª Giornata mondiale dell'Ambiente. "Pianta per il Pianeta" è lo slogan dell'UNEP (Programma ONU per l'Ambiente) che lancia una sfida al cambiamento climatico tra ostacoli e proposte. Il deserto tornerà a fiorire?

Un disastro non fantascientifico, ma documentato: i ghiacciai del Polo Nord scompariranno entro il 2040; in Europa un mammifero su sei è minacciato di estinzione; nei primi anni del nostro secolo il CO₂ si è triplicato, facendo diminuire le foreste di un terzo ("Abbiamo bisogno di alberi quasi più del pane", ha sentenziato allarmato uno scienziato dell'ambiente... Se l'aria si avvelena siamo morti! E l'aria s'inquina se togliamo agli alberi il diritto di esistere!). Per questo l'ONU nel 1972 a Stoccolma ha istituito l'Unep per ricordare a tutti l'importanza dell'aria che respiriamo e delle foreste che la purificano.

MENO CARBONIO E PIÙ ALBERI

L'ONU da Wellington dice al mondo: "Dà un calcio all'abitudine", per mettere in evidenza come si possono raggiungere obiettivi climatici di grande rilievo. La Nuova Zelanda, infatti, è un paese pioniere, impegnato verso un'economia a basso contenuto di carbonio. Benedetto XVI recentemente ha espresso più volte e con vigore la sua grande inquietudine su "un diffuso clima di incertezza e di paura di catastrofe atomica per la nuova corsa agli armamenti nucleari: è in gioco il destino stesso dell'intera umanità". Nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2008, esplicita gli effetti della distruzione dell'ambiente, come lacerazioni, conflitti e guerre. Afferma il principio fondamentale che la casa comune di tutti è la terra, "per cui dobbiamo avere cura dell'ambiente. Esso è stato affidato all'uomo, perché lo custodisca e lo coltivi con libertà responsabile". Sono poi elencate difficoltà e proposte di soluzione, tra cui "è necessario intensificare il dialogo tra le nazioni sulla gestione delle risorse energetiche del pianeta". L'argomento ecologico è per lui prioritario: la sua terza enciclica *Caritas in veritate* tratterà del "ruolo sociale dei cristiani nell'era della globalizzazione".



La soluzione sarà difficile, ma urgente. In occasione del 5 giugno milioni di volontari hanno piantato alberi, raccolto rifiuti, invitando a rendere le città più pulite. La Col diretti propone di usare oggetti di materiali agricoli biodegradabili. L'UNEP suggerisce 77 modi, tra cui: camminare e andare in bicicletta, tenere pulito il proprio ambiente, comprare prodotti biologici, non sprecare carta, piantare un albero, scrivere ai politici e ai giornali... E conclude il suo invito: "Fare qualcosa oggi di speciale per l'ambiente non è poi così difficile e magari potremo farlo anche domani...".

MENO PLASTICA PIÙ VOLONTARI

La soluzione sarà difficile, ma urgente. In occasione del 5 giugno milioni di volontari hanno piantato alberi, raccolto rifiuti, invitando a rendere le città più pulite. La Col diretti propone di usare oggetti di materiali agricoli biodegradabili. L'UNEP suggerisce 77 modi, tra cui: camminare e andare in bicicletta, tenere pulito il proprio ambiente, comprare prodotti biologici, non sprecare carta, piantare un albero, scrivere ai politici e ai giornali... E conclude il suo invito: "Fare qualcosa oggi di speciale per l'ambiente non è poi così difficile e magari potremo farlo anche domani...".

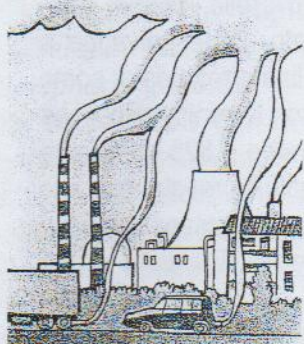


Già nel 1814, un capo indiano di nome "Capriolo Zoppo" scriveva: "Noi sappiamo che la Terra non appartiene all'Uomo, l'Uomo che appartiene alla Terra! Tutto è collegato, quello che accade alla Terra, accade ai figli della terra".

SORELLA NATURA



Sempre più spesso, alla radio e alla televisione si sentono notizie di siccità, catastrofi naturali ecc..., quasi certamente collegate a problematiche ambientali come l'effetto serra. **Sono cose lontane e che non ci riguardano?**



Dal 1988 a oggi, ci sono stati incontri internazionali in cui 160 Paesi hanno firmato degli accordi promettendo di non inquinare e di ridurre gli sprechi. Ma, a turno, gli stessi paesi firmatari non hanno poi rispettato gli accordi! Perché? Forse erano come le promesse

Noi cittadini, abitanti di questo pianeta, possiamo fare qualcosa? Si sente sempre dire che "il futuro è dei giovani", ma... cominciamo dal presente, dalle piccole/grandi cose di tutti i giorni, per diventare anche noi **"CUSTODI DEL CREATO"**

la sfida del miliardo di Dylan Marcaccini

Le Nazioni Unite, attraverso l'apposita commissione, hanno proclamato il 2007 anno dell'albero, chiedendo a industrie, organizzazioni civili, governi, comunità religiose e non di aderire a una campagna per piantare un miliardo di alberi entro l'anno, per la salute del pianeta.

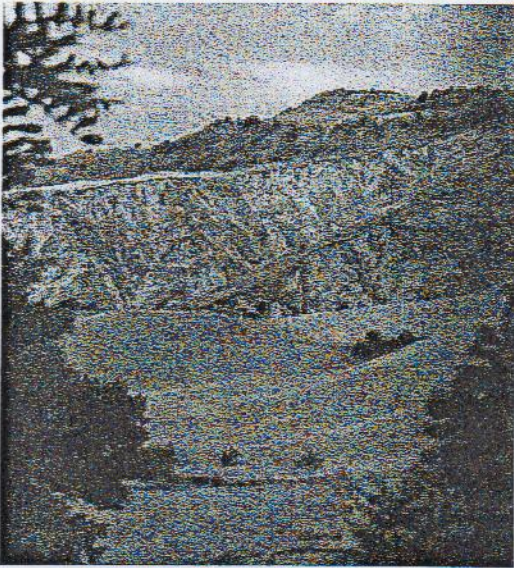
Dove ci porterà il futuro? Ci domandiamo. "Forse verso un bosco stecchito"!

Il Centro Studi Ecologici Appenninici ha stilato un decalogo dell'albero:

- Osserva l'albero, testimone della memoria;
- Onora l'albero, padre della spiritualità;
- Rispetta l'albero, radice dei miti;
- Ammira l'albero, fonte di ispirazione;
- Conserva l'albero, casa degli animali;
- Tutela l'albero, custode del suolo;
- Proteggi l'albero, sorgente di forza e di vita;
- Difendi l'albero; purificatore dell'aria;
- Apprezza l'albero, sorgente di benessere e di felicità;
- Godi dell'albero e dei suoi doni preziosi.



Montefeltro... terra di sogni



Il Montefeltro si identifica con l'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino, la parte nord ovest delle Marche al confine con l'Emilia Romagna, Toscana, Umbria e il comprensorio di quattro Comunità montane: Alta Valmarecchia, Alto e Medio Metauro, Catria e Nerone, Motefeltro, per un insieme di trentasei comuni.

Il paesaggio è stato fortemente condizionato e trasformato, nel corso dei secoli, dalle modifiche apportate dall'uomo che ha diffuso la coltivazione agraria in collina e i prati pascoli in montagna.

Nel Parco Naturale Regionale dei Sassi Simone e Simoncello nell'alto Montefeltro c'è una cerreta, tra le più vaste d'Europa. La vegetazione è rappresentata da querce, ornielli, conifere, lecci, roverelle, corpini neri, accesi e sorbi. Il territorio è molto vario e diversificato. Zone selvagge e montuose, come nella Valmarecchia si alternano a colline arrotondate, come lungo il fiume Conca. Tutto il territorio è ricco di aree con terreni argillosi che danno via ai calanchi. I rilievi più importanti, Monte Nerone (1525 m), Monte Catria (1701 m), Monte Carpegna (1415 m), sono costituiti prevalentemente

da rocce calcaree. La zona del Monte Nerone presenta numerose anfratti naturali, come la Grotta delle Tassare che con i suoi 505 m è considerata la terza cavità carsica più profonda del mondo. Si trovano, inoltre, esempi di antiche grotte sprofondate, Valli Carsiche, inghiottitoi e piccole doline.

La fauna del Montefeltro è ricca e diversificata, è possibile imbattersi in cervi, caprioli, daini, cinghiali gatti selvatici. Tra gli uccelli è possibile avvistare l'aquila reale, astori, sparvieri, lodolai, falchi pecchiaioli o pellegrini, allocchi, gufi reali, picchi muraioli, merli acquaioli, lanari. Tra i mammiferi merita un capitolo a parte, il lupo, un tempo cacciato fino quasi all'estinzione, e ora parte integrante del patrimonio faunistico del Parco Naturale dei Sassi Simone e Simoncello.

Il clima del Montefeltro è marittimo-continentale, con forti diversità di temperature nelle diverse stagioni. Ovvero, inverni rigidi con temperature che scendono anche sotto i meno 10° ed estati calde (anche sopra i 36°). Piogge abbondanti si registrano soprattutto in autunno (in media 700 mm all'anno suddivisi in 120 giorni).

Catastrofi? È quello che abbiamo letto e continuiamo a leggere su riviste scientifiche, su articoli di giornalisti specializzati, su quotidiani; è infine ciò che sentiamo alla radio e ciò che giornalmente vediamo alla televisione.

I numeri... si gonfiano ogni giorno. Ecco un altro campo di intervento cui non si può sfuggire né come uomini né come cristiani e nemmeno come educatori, poiché siamo stati eletti custodi del creato.

Le foreste, l'Europa e Kyoto di Federico Andreani



I paesi dell'Unione Europea hanno un alleato in più nella lotta alle emissioni di CO₂: le foreste. Grazie alle superfici sempre più ampie ricoperte di folta vegetazione, dal 1990 al 2005 i 27 Paesi membri dell'Unione hanno assorbito 126 milioni di tonnellate di anidride carbonica in più di quanto stimato, pari all'11 per cento delle loro emissioni. Il calcolo è stato elaborato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Helsinki, che ha pubblicato i risultati su "Energy Policy". Nonostante l'incremento della popolazione, scrivono i ricercatori, l'Unione Europea può ragionevolmente ambire a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle sue emissioni del 20 per cento entro il 2020, così come stabilito dai patti post-Kyoto, non solo grazie a politiche di risparmio energetico, ma anche al Lavoro svolto dalla vegetazione.

Secondo i ricercatori, ogni anno le foreste europee rimuovono una quantità sorprendente di CO₂ dall'atmosfera e, l'efficienza delle foreste nel ridurre l'anidride carbonica nell'atmosfera è doppia rispetto a quella ottenuta oggi grazie all'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili.

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI

PRIMI A SAN NICANDRO GARGANICO di Federica tarducci

Gli alunni della classe terza A e B della scuola secondaria di 1° grado di Mercatino Conca premiati alla VI edizione della Festa Internazionale della Scuola tenutasi nei giorni 27, 28, 29, 30 aprile, 2007.

Grazie alla partecipazione ad un concorso, con la guida del professore di informatica Francesco Magi, noi alunni delle classi terze dell'Istituto comprensivo "Raffaello Sanzio" di Mercatino Conca abbiamo potuto partecipare ad una gita di tre giorni ed alla manifestazione di premiazione nella bellissima terra di Puglia.

Per poter arrivare puntuali alla premiazione, che ha avuto luogo nella città di San Nicandro Garganico, insieme ai professori Magi e Bernardi siamo partiti da Mercatino Conca alle ore quattro del mattino di domenica venti aprile.

Dopo brevi riposini, chiacchierate, e alcune soste in autogrill, siamo giunti puntualissimi all'incontro. Dopo una lunga attesa sotto il sole rovente, che già riscaldava le terre del sud, abbiamo assistito alla presentazione di tutti i video e dei vari lavori prodotti dalle scuole partecipanti e quindi alla premiazione.

Terminata la manifestazione, verso mezzogiorno e mezzo, siamo arrivati in albergo, abbiamo "appoggiato" velocemente i bagagli nelle nostre stanze e siamo scesi a pranzare.

Dopo pranzo, i professori ci hanno lasciato un po' di tempo per sistemarci, poi abbiamo fatto visita alla città di Peschici: una lunga passeggiata lungo i vicoli del centro storico ed una sosta sulla spiaggia, dove alcuni si sono sdraiati a prendere il sole, altri hanno giocato a palla, chiacchierato e gustato un buon gelato.

La sera, dopo cena, ci siamo diretti a Rodi Garganico, per visitarla e mangiare un altro bel gelato in compagnia, ridendo e scherzando.

Il giorno dopo ci siamo svegliati presto, per poter arrivare in orario al traghetto per le isole Tremiti.

Sull'isola abbiamo fatto un lungo percorso, tra vecchie rovine di castelli, macchie, scogliere e luoghi ricchi di storia, come il giardino di un antico monastero, dove abbiamo consumato il pranzo.



La sera, nonostante fossimo stremati per la lunga escursione compiuta in giornata, abbiamo partecipato alla premiazione di altre scuole nel Teatro a San Nicandro Garganico, che hanno presentato concerti, danze e spettacoli vari.

Una volta tornati in albergo, verso le undici, essendo l'ultima notte della nostra breve ma grande avventura, abbiamo fatto baccano un po' più del normale ed abbiamo ricevuto un severo richiamo dai nostri professori. La mattina seguente ci hanno lasciato dormire un po' di più e quindi la partenza è stata ritardata di qualche minuto.

Dopo la colazione siamo partiti per il ritorno, prevedendo una sosta ad Osimo, dove c'è la chiesa dedicata a S. Giuseppe da Copertino, protettore degli studenti.

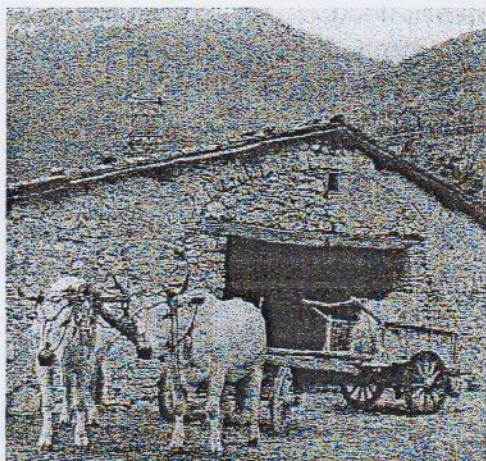
Ma purtroppo il tempo, tiranno come sempre, è passato troppo velocemente ed abbiamo dovuto subito, a malincuore, riprendere la strada verso casa.

Siamo giunti a Mercatino alle 16:30.

Il nostro viaggio è stato una breve ma "grande avventura", che a qualcuno è servita come crescita, come un'ulteriore medaglia da affiggersi sul petto; un'avventura che ha lasciato il segno e che spero molti di noi possano ancora raccontare, tra molti anni, ai nipotini, davanti ad un camino acceso, nelle lunghe sere d'inverno.

Per tutti noi sarà comunque un bellissimo ricordo.

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI



La classe 3[^] B premiata al concorso "La civiltà' contadina è" a Montefalcone Valfortore (BN)

Il 16 e il 17 maggio, accompagnati dal prof. Francesco Magi, alcuni alunni delle classi terze della Scuola secondaria di 1° grado del nostro Istituto comprensivo "R. Sanzio", hanno partecipato al concorso nazionale "La civiltà contadina è..." che si è svolto Montefalcone Valfortore, in provincia di Benevento.

Siamo partiti con un pulmino, messo a nostra disposizione dal comune di Mercatino Conca, alle ore 7:30; dopo alcune brevi soste in autogrill, chiacchiere, risate e qualche spuntino, verso le ore 13:15 siamo giunti ad Ariano Irpino, dove dopo aver consumato il pranzo al sacco, abbiamo fatto una breve camminata nel parco lungo le vecchie mura del paese.

Verso le 15:30 siamo arrivati all'hotel, ci siamo sistemati nelle camere e abbiamo disfatto i bagagli.

Per tutto il pomeriggio abbiamo giocato a carte, scherzato tra noi, chiacchierato con il nostro prof. Poi, dopo una bella cena a base di pesce, verso le 23:00 siamo andati a letto.

La mattina del diciassette, ci siamo svegliati presto, ci attendeva un importante impegno!

Dopo una abbondante colazione, abbiamo caricato i bagagli sul pulman e ci siamo diretti a Montefalcone Valfortore per la premiazione del concorso.

L'evento ha avuto inizio con qualche minuto di ritardo, ma tutto si è dimostrato all'altezza delle aspettative.

Siamo stati premiati per il nostro lavoro sulla civiltà contadina, un lavoro che illustra e fa rivivere le vite dei nostri nonni e bisnonni, la loro fatica e le loro gioie. Un progetto che è servito e servirà per tener sempre vivo in noi il ricordo di coloro che ci hanno permesso il quieto vivere di oggi.

"Gira Fortore e Gira Giornale" è un'iniziativa importante, rivolta agli studenti con la voglia di scrivere poesie, racconti, articoli... un' iniziativa che permetterà non tanto a noi di ricevere un premio, ma di premiare, con il ricordo di tutto ciò che hanno fatto, i nostri nonni, le generazioni che ci hanno preceduto, che con tante fatiche e sacrifici hanno costruito un futuro per noi.

Durante la manifestazione sono stati presentati i lavori selezionati: video, ricerche, relazioni, poi, dopo aver cantato una splendida canzone dedicata ai nonni, abbiamo declinato l'invito a pranzare tutti insieme, e mangiando un panino in tutta fretta, siamo partiti per tornare a casa.

Siamo arrivati a Mercatino Conca verso le ore 18,10, stanchi, ma entusiasti per la bellissima esperienza.

Federica Tarducci 3[^] A

IN VIAGGIO VERSO BERGAMO



Alcuni alunni della classe II A dell'istituto comprensivo "R. Sanzio" di Mercatino Conca, il giorno 9 aprile 2008, accompagnati dal Prof. Francesco Magi e dal Dirigente scolastico Dr.ssa Reana Mazza e condotti dall'autista Daniele Balzani, hanno partecipato alla premiazione del concorso "L'Aeroporto che vorrei". La manifestazione si è svolta nell'aeroporto di Bergamo "Orio al Serio" promossa dal ministro delle infrastrutture.

Sono partiti alle ore 6.15 dal piazzale davanti alla Chiesa con lo "Scudo" del Comune di Mercatino Conca. Durante il viaggio il Prof. Magi ha fatto notare loro il termovalorizzatore di Brescia che brucia i rifiuti non riciclabili trasmettendo energia elettrica ed acqua calda nell'arco di 60 Km. Arrivati all'aeroporto si è tenuta la consegna dei premi nella sala conferenze insieme ad altre scuole. Quindi la visita guidata delle aree dell'aeroporto e la mostra fotografica con spiegazioni delle fotografie. Verso mezzogiorno si è tenuto un ricco buffet. La classe II A ha partecipato al concorso con la realizzazione del calendario "2008...un anno da prendere al volo" con il quale sono stati presi in considerazione ed illustrati alcuni aspetti strutturali della vita in aeroporto: vari settori (addetti alla sicurezza, torre di controllo, check in, funzionamento,...).

Al concorso hanno partecipato, oltre alla nostra scuola, circa 500 scuole con oltre 1500 elaborati accuratamente selezionati dalla giuria.

E' stato un viaggio interessante ed istruttivo specialmente per chi non aveva mai visitato un aeroporto.

Camilla, Cecilia, Elia & Daniel





Terza Coccarda per il nostro giornalino on-line RAFFAELLO NEWS (Albo Scuole)

Il 9 maggio, accompagnati dal professor Francesco Magi e dal Dirigente scolastico, alcuni di noi alunni della Scuola secondaria di primo grado "R. Sanzio" di Mercatino Conca, membri della redazione del giornalino d'Istituto "Raffaello News", abbiamo partecipato al Meeting 2008 del Premio Nazionale "Giornalista per un giorno", organizzato dall'Associazione Nazionale di giornalismo scolastico Alboscuole, svoltosi nella bella cittadina di Chianciano Terme, in provincia di Siena.

Siamo partiti alle ore 7.30 dalla piazzetta sottostante la chiesa della parrocchia di Mercatino Conca.

Dopo alcune brevi soste siamo arrivati a Chianciano verso le ore undici, dove, dopo aver preso il pass per entrare, è iniziato l'evento.

Vi hanno partecipato tantissime scuole, provenienti da tutta Italia. Ma soprattutto, personaggi alquanto conosciuti, come il grande portiere Angelo Peruzzi, che tutti hanno assillato con centinaia di autografi e foto, il mitico inviato di "Striscia la notizia" Jimmy Ghione, che ha consegnato un premio speciale e il grande Dj Alberatone.

La nostra scuola, insieme ad altre sette, ha ricevuto in premio la terza coccarda; segno di grande stima.

Verso l'una, appena finita la premiazione, ci siamo fermati in un parco adiacente, e abbiamo pranzato.

Dopo esserci rifocillati e aver fatto una passeggiata per le vie di Chianciano, siamo tornati dove il bus ci aveva lasciati e siamo partiti per far ritorno a casa.

Siamo arrivati a Mercatino Conca verso le ore 18.00.

È stata una bella esperienza, che ci ha permesso di essere gratificati per tutto il nostro lavoro, con soddisfazione nostra, dei nostri insegnanti e della nostra Preside, orgogliosa dei successi che spesso la nostra scuola riesce a conseguire.

Alunni al Giro d'Italia: in occasione dell'undicesima tappa del giro, premiati a Urbania i vincitori del concorso "Pedalare verso il meglio".



Mercoledì 21 maggio noi alunni delle classi IA e IB della Scuola secondaria di primo grado, accompagnati dal prof. Francesco Magi e dal sig. Armando, colonna della nostra segreteria, ci siamo recati a Urbania, località di partenza dell'undicesima tappa del Giro d'Italia, come vincitori del concorso legato al progetto Biciscuola, promosso dalla Gazzetta dello sport.

Siamo partiti dalla nostra scuola verso le otto, con due pulmini, e dopo un viaggio di circa un'ora, abbiamo raggiunto la nostra

meta: in una bella piazza un grande palco ci attendeva per la premiazione.

Siamo stati accolti da una guida che ha consegnato ad ognuno di noi una bella sacca rosa contenente vari omaggi: la maglietta ed il cappellino rosa del giro d'Italia, che abbiamo subito indossato, un casco da ciclista e altri gadget.

Eravamo eccitati e anche un po' emozionati quando il presentatore dell'undicesima tappa del giro d'Italia ha chiamato sul palco le nostre due classi e ci ha consegnato i premi del Concorso, la mascotte del giro ed un attestato.

La mattinata è trascorsa allegramente e troppo in fretta e, nonostante grossi nuvolosi neri, il tempo ci è stato favorevole.

Intorno a mezzogiorno siamo tornati a scuola, felici e grati al nostro prof. che ci ha fatto vivere una così bella esperienza.

Di Sara Elettra Ceccaroni

INFO RAFFAELLO I NOSTRI CONCORSI

GITA A PADOVA: UNA GIORNATA TRA I FIORI

Gli alunni delle classi prime premiati alla fiera del verde a Padova:

Sabato 23 febbraio 2008, noi ragazzi delle classi I A e I B siamo stati accompagnati dalla nostra Preside e dal prof. Magi a Padova, alla Fiera dei fiori.

Siamo partiti da Mercatino Conca alle ore 6,45, eccitati all'idea di intraprendere il nostro primo viaggio della Scuola media.

Alle ore 11.00 siamo finalmente arrivati a destinazione e dopo aver fatto il biglietto, siamo entrati in uno dei padiglioni della Fiera, tra piante e fiori di ogni specie.

Siamo stati colpiti, soprattutto, dagli ulivi secolari, alti, con tronchi enormi, dai fiori più rari, dalle piante più strane, che non siamo soliti vedere nelle nostre zone.

Dopo la visita, abbiamo partecipato alla premiazione del 3 Concorso Nazionale Florasi ed abbiamo ritirato un meritato premio.

Abbiamo continuato la nostra passeggiata tra il verde, liberi di acquistare qualche piccolo regalo per le nostre famiglie e tutti abbiamo corso qua e là per cercare qualcosa di bello, poi, terminati gli acquisti, ci siamo avviati verso il luogo in cui ci attendeva il pulmann per il ritorno.

Purtroppo la nostra gita stava volgendo al termine ma, come prima esperienza, eravamo tutti veramente soddisfatti.

Il viaggio di ritorno, nonostante il lungo tragitto, è stato molto piacevole, tra battute, risate, musica e qualche scherzo perché, tutto sommato, durante le gite, le ore che noi ragazzi trascorriamo sul pulmann sono forse quelle in cui ci divertiamo di più.

Di Chiara Maggiori

VISITA ALLA FIERA DEL FLOROVIVAISMO E GIARDINAGGIO DI PADOVA

Di Nocolò Ottaviani



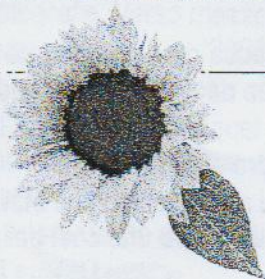
CAMPAGNA FINANZIATA
CON IL CONTRIBUTO DELLA
COMUNITÀ EUROPEA
E DELLO STATO ITALIANO



Sabato 23 febbraio 2008, noi alunni delle classi 1^A A e 1^{AB} dell' Istituto Comprensivo di Mercatino Conca, accompagnati dal prof. Francesco Magi e dal Dirigente Scolastico Reana Mazza, ci siamo recati a Padova per ritirare il premio inerente il

progetto "3° Concorso Nazionale Florasi". Siamo partiti alle ore 6,30 e dopo una sosta siamo arrivati a Padova alle ore 11,00. Il viaggio è stato tranquillo, anche se una fitta nebbia ci ha accompagnato per tutto il tragitto. Siamo entrati nel padiglione della fiera "VERDE CASA" dove abbiamo ammirato le idee verdi per la casa e il giardino; c'erano moltissime varietà di piante sia da interno che da esterno. Poi sempre nel padiglione ci siamo accomodati per assistere alla premiazione; alle pareti erano esposti i lavori di tutte le scuole che hanno partecipato: c'era il CD della 1^A A e il calendario con soggetti floreali realizzato dalla 1^{AB}. Le suddette classi si sono classificate rispettivamente al 7° e al 10° posto. Dopo la premiazione ci siamo tuffati tutti sull'invitante buffet, ricco di ogni prelibatezza. In seguito abbiamo ancora visitato la fiera e più tardi siamo saliti sul pullman per il ritorno a Mercatino. Dopo una sosta effettuata a Pomposa siamo giunti a Mercatino Conca alle ore 19,00 dove i nostri genitori erano pronti ad accoglierci.

Questa gita oltre a essere stata gratificante per il lavoro che abbiamo svolto è stata anche un momento di svago e divertimento.



Con questi articoli vogliamo trasporre i lettori nel mondo francese; l'intento è quello di far conoscere, senza annoiare, alcuni problemi di vita quotidiana.

La "Belle Époque" et la construction de la Tour Eiffel

On appelle la Belle Époque les premières années du XX^e siècle, celles qui précèdent la Première Guerre Mondiale, 1914 étant l'année généralement admise pour faire débiter le nouveau siècle.

C'est une période de croissance pour l'ensemble de l'Europe, mais qui est aussi profondément marquée par des contrastes politiques et des conflits sociaux. La Bourgeoisie jouit d'un bien-être retrouvé et la construction de la Tour Eiffel, pour l'Exposition Universelle de 1889, fait de Paris la capitale de la culture Européenne et du progrès technique. La vie intellectuelle et artistique favorise un climat d'euphorie générale.

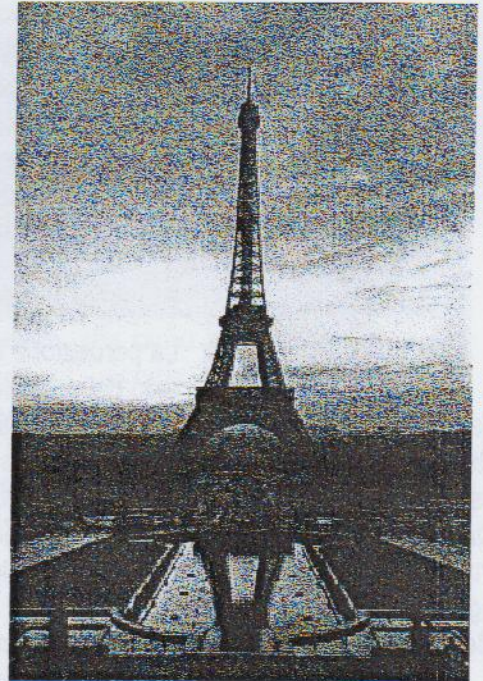
La Tour Eiffel, qui devait être une attraction provisoire, est bien vite devenue le symbole du paysage parisien.

C'est l'ingénieur Gustave Eiffel qui a conçu l'idée d'élever cette tour gigantesque en fer de 300 mètres.

Elle était destinée à disparaître après l'exposition parce que beaucoup de parisiens n'aimaient pas cette tour, qui contrastait trop avec les autres monuments de Paris par sa silhouette géométrique. Mais à la fin, la tour est encore là, sur la rive gauche de la Seine. Elle mesure 300 mètres de haut, mais depuis l'aménagement du sommet pour l'installation des antennes de radio et télévision, elle arrive à 320 mètres.

On peut atteindre son sommet à pied (1700 marches environ !) ou en ascenseur. Aux deux premiers étages sont installés restaurants et magasins de souvenirs; au troisième étage on a une vue extraordinaire sur Paris.

Cette tour, très critiquée à l'époque, est devenue si célèbre dans le monde entier, qu'elle est reconnue comme symbole de Paris.



Marco Pantani, Federica Tarducci, Federico Andreani 3^A

..... L'Eruotunnel

«UN OUVRAGE AMBITIEUX»

Chaque année millions de passagers traversent la manche grâce à l'Eurotunnel.

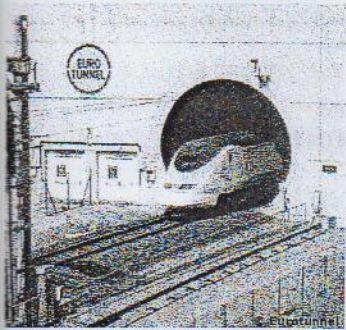
Cet ambitieux projet britannique et français, commencé en 1988 et terminé en 1993 a comporté le forage, à quarante mètres environ au-dessous du fond marin, de deux tunnels ferroviaires de 7,60 mètres de diamètre chacun et, entre les deux, d'une galerie de service.

Cette galerie centrale de 4,80 mètres de diamètre, plus petite, a été creusée en premier. Elle sert à la ventilation, à l'entretien et à la sécurité. L'ouvrage a 50 kilomètres de long environ, dont 38 sous la Manche, 3 sous le sol français et 8,4 sous le sol britannique.

Depuis deux siècles, de nombreuses études géologiques ont permis de trouver à cent mètres environ au-dessous du niveau de la mer, une couche de terrain idéale pour effectuer des forages: une roche composée de calcaire et d'argile, appelée «craie bleue».

À chaque extrémité du tunnel, Folkestone pour la Grande-Bretagne et Calais pour la France, un terminal a été aménagé. Il permet aux véhicules d'embarquer sur les Shuttle, navettes ferroviaires qui circulent dans les tunnels. Ces navettes longues de 800 mètres, sont conçues en fonction du type de véhicules qu'elles transportent: deux niveaux pour les voitures de tourisme (au total, 200 par navette), un seul niveau pour les cars, caravanes et minibus. La durée du parcours, d'un bout à l'autre du tunnel, est de trente minutes seulement, les navettes atteignant une vitesse de 160 kilomètres à l'heure. Chaque terminal est relié directement au réseau routier et autoroutier britannique et français de sorte qu'il ne faut même pas sortir de la voiture pour traverser la Manche! Ce service fonctionne 24 heures sur 24, tous les jours de l'année: il y a jusqu'à quatre trains par heure lors des périodes de forte affluence.

Federica Tarducci, Federico Andreani 3^A



Alla mia bambina dagli occhi a mandorla di Cristina Rolla Edizioni Paoline, 2008,

L'autrice racconta in questo volume una storia autobiografica. Quella che ha portato lei e la sua famiglia ad adottare una bambina vietnamita. *"Ho scritto tale libro -spiegare- per poterle spiegare un giorno come mai abbiamo scelto di adottare e come siamo giunti a lei"*. Il libro si articola in tre parti, tra loro molto differenti.



La prima rievoca i passi compiuti per ottenere l'idoneità all'adozione, fino all'abbinamento con la propria bambina e alla partenza per il Vietnam. Spesso viene sottolineata l'ottusità di sistemi e personaggi burocrati, con un po' di ironia e con sguardo disincantato.

Nella seconda parte fanno da sfondo e da contorno all'emozionante primo incontro con la bimba le immagini, i colori, i rumori e il paesaggio del vietnam.

Nella terza parte si parla dei primi momenti di vita insieme, unitamente a tutte le avventure che hanno caratterizzato la vita in Vietnam lontano da casa.

Educare lo sguardo di Marco meschini Edizioni Erikson, 2008

La percezione di è, da parte di un bambino "diverso" (immigrato o disabile) è l'influenzata non solo dallo sradicamento dal proprio Paese di origine o dalle ridotte capacità determinate da una patologia, ma anche dalle rappresentazioni che di tale condizione hanno quelli che entrano in contatto con lui.

Quello che un bambino pensa di sé dipende infatti, in gran parte, da ciò che legge negli occhi degli altri, nei quali egli si rispecchia e si riconosce. Allora è lo sguardo degli altri, nei suoi confronti, che va educato, curato e coltivato.

Questo libro tratta argomenti utili a favorire la cultura dell'accoglienza e un'etica della responsabilità e lo fa in veste di manuale operativo, capace di offrire con leggerezza, quella dei giocattoli e delle fiabe, strumenti preziosi per cogliere in ogni diversità un'opportunità.

Heike riprende a respirare di Helga Schneider Edizioni Salani

Berlino, 1945. Heike ha dieci anni e vive con la madre nella scantinato della loro casa distrutta dalle bombe. Suo padre è disperso, ma Heike sa che tornerà: non smette di parlarne al suo più grande amico e confidente, il grande melo che cresce nel giardino.

La storia personale di una ragazza si mescola con la storia della seconda Guerra Mondiale. Alla fine di un conflitto non ci sono solo le cose da ricostruire, ma anche le vite delle persone che hanno vissuto sulla loro pelle il dramma della guerra. Tante persone però sembrano voler tenere viva la speranza nel futuro.

Una storia delicata, in punta di piedi, per riflettere sul male che l'uomo è capace di infliggere ai propri simili, ma anche un libro che parla di speranza e della volontà di sopravvivere a ogni costo alle conseguenze di un conflitto rovinoso.

MUSICA Una canzone per voi

CANZONE FRA LE GUERRE
(Antonella Ruggiero)

Una madre farebbe di tutto per evitare il dolore al proprio figlio, anche a costo della vita.

Il testo, è la disperata preghiera di una madre che vuole risparmiare al suo bambino gli orrori della guerra e che, in un estremo gesto di sacrificio, offre la sua vita per salvarlo, non prima di averlo abbracciato e baciato un'ultima volta: linguaggio semplice, realistico, forse banale e poco poetico, ma certo diretto.



CANZONE FRA LE GUERRE
Di carrara, Ruggiero, Carrara

Dormi qui / non pensare, / bimbo mio,
oggi è notte intorno a noi
notte di guerra senza pietà.

Mani qui / vicino a te, / bimbo mio,
piene d'odio contro di noi
piccolo mio non guardare

come vorrei fuggire via,
portandoti con me
donarti la vita, sì, sla mia,
un ultimo abbraccio / e un bacio mio / su di te...

gente qui / accanto a noi / bimbo mio
ed un piccolo corpo sopra di me
piccolo mio non guardare

come vorrei fuggire via,
portandoti con me
donarti la vita, sì, la mia,
in questa notte tremenda,
per lui, Dio, sì / prendi me

donargli pace e libertà
e tutta la vita per sé
donargli luce che sarà
un ultimo abbraccio / e un bacio mio / su di te...

La mia nonna

La sera prima di andare a dormire
un soave pensiero mi vien nella mente.
Penso e ripenso alla mia nonna
e la vedo come una rosa bianca
allegra e sola.

Tu sei dolce e buona come
una fata in primavera, che
non cura se stesso ma attenta
sta ad ogni nostra mossa.

I tuoi occhi così accesi
li vedo brillare alla prima luce
del sole che mi danno tanta
nostalgia e si rispecchiano nel
mio profondo e calmo cuore.

Non voglio che tutto questo
stia per finire perché
voglio ancora pensare e pensare a te.

Michael Orlando

L'ANGOLO DELLA POESIA...



Filastrocca

TULIPANELLO

Tulipano, tulipanello
io lo so che sei il più bello!
Il più bello di tutto il giardino
anche più bello di re gelsomino.

Chiara maggiori

C' era una rosa

C' era una rosa in mezzo ai fiori
C' era una rosa di tanti amori
C' era una rosa portata dal vento
C' era una rosa che dava il tormento
C' era una rosa lì vicino
C' era una rosa nel giardino
C' era una rosa messa in posa
C' era una rosa che adesso riposa.

Davide Fabbrucci



Il nonno

Nonno, la tua carezza è come una rosa
calda e premurosa,
il tuo sorriso è come un campo di riso,
le tue parole sono forti e leali
proprio come il robusto tronco dei castani,
le tue dita sono lunghe e mingherline
come delle rose le nere spine.

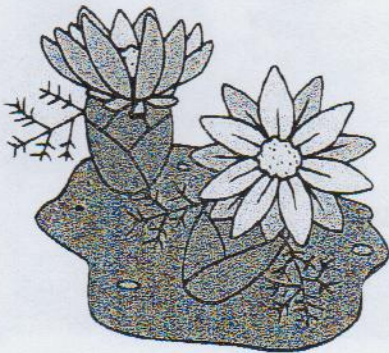
Filippo Muccini

Gennaio

Gennaio col manto di neve è arrivato
e tanti doni ha portato:
arance, latte e miele, tazze di buon cioccolato
e qualche aspirina a un bambino malato.

Gennaio ci porta le gite in montagna,
pioggia e nebbia nella campagna.
Ci porta pure a bere il the,
e anche il vin brulé.
E' un mese un po' strano,
in cui il freddo è sovrano.

Simona Casadei



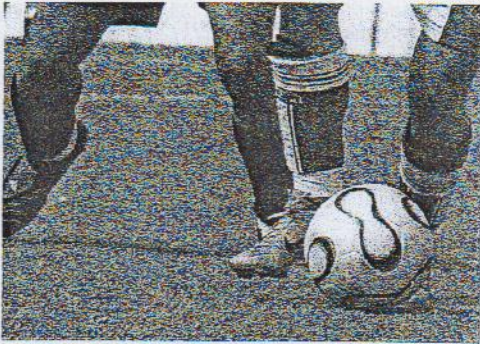
Un pallone per la pace

“La pace falla girare”. Proprio come un pallone da calcio, è il caso di aggiungere. È lo slogan, infatti, scelto dall'ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi) per promuovere la loro iniziativa per raccogliere denaro per costruire **due scuole** e un pozzo per l'acqua nella città di Makeni, in Sierra Leone, Per raggiungere l'obiettivo, è stato messo in vendita **un pallone** prodotto appositamente per questo progetto di solidarietà. A sostenere i ragazzi dell'ACR, sono scesi in campo anche Cristian Molinaro (giocatore della Juve) e Julio Velasco (ex allenatore di pallavolo, oggi di calcio).

Le offerte per sostenere il progetto in Sierra Leone possono essere versate sul conto corrente postale, oppure il conto corrente bancario Banca Popolare Etica – filiale di Roma, entrambi intestati a “Presidenza nazionale Azione Cattolica Italiana”, via della Conciliazione 1 -00193 Roma. È importante sempre specificare come causale: “ACR – Sierra Leone”.



UN CALCETTO AL PALLONE



Il calcio a 5 non è una versione. light di quello a 11. È uno sport vero, da praticare con una forma fisica e un allenamento adeguati. Per divertirsi ed evitare di farsi male.

Non solo giovani de entrambi i sessi. Ma, in gran numero, trentenni, quarantenni, persino over 50. Tutti pazzi per il calcio a 5, o calcetto. Impazienti di staccare dal lavoro per presentarsi all'appuntamento della pratica tra amici e colleghi. In palio, null'altro che il piacere di tornare ragazzi all'inseguimento di un pallone, una sudata vittoria e qualche bonario sfottò verso i perdenti.

Giocando un paio di volte alla settimana, il calcetto migliora il tono muscolare, la coordinazione dei movimenti, il funzionamento di cuore e polmoni. Aiuta inoltre a scaricare le tensioni e a socializzare. Non vi sono ruoli fissi. Tutti i componenti della squadra attaccano e difendono a seconda dell'andamento della partita. Il portiere deve non solo essere abile tra i pali, ma saper usare bene i piedi per partecipare all'impostazione delle azioni, le quali si susseguono senza troppe pause nei due tempi da 20 minuti ciascuno, il che richiede una rotazione abbastanza frequente di chi è in campo. Il calcetto è, dunque, una disciplina piuttosto faticosa anche se la si pratica a ritmi non frenetici.

Oltre a un'appropriata tecnica calcistica, ci vogliono forza, fiato e resistenza, sia per ricavare piacere dal sentirsi in palla, sia per non rischiare di farsi male nei contrasti con gli avversari e nell'impatto con il terreno.

Calcio a 5, boom di praticanti

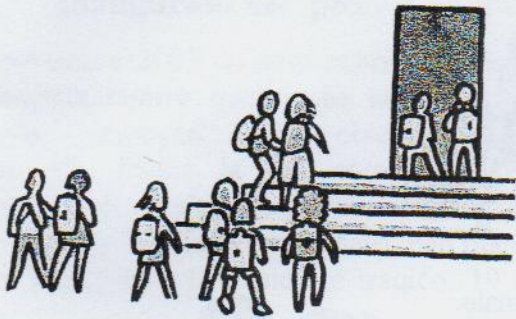
Nato in Sudamerica e approdato in Europa negli anni cinquanta, il calcio a 5 è stato all'inizio considerato una versione minore di quello tradizionale a 11. tanto da essere chiamato, appunto, calcetto. Un adattamento, insomma, per tirare quattro calci al pallone anche in spazi non canonici, con regole e attrezzature semplificate.

È invece uno sport vero, con una sua fisionomia che ha conquistato a tutt'oggi più di 4 milioni di italiani.

Le ragioni del successo? Innanzi tutto, rispetto al calcio a 11, è più facile mettere insieme 7-8 giocatori e trovare altre squadre con cui misurarsi. I costi sono contenuti. E, quel che più conta, si ha l'opportunità di stare in forma con un'attività divertente. A patto d'affrontarla in idonee condizioni di salute e di preparazione.

aricare le tensioni e a socializzare.





Questa pagina è dedicata al nostro
Piano Offerta Formativa
a. s. 2008/09

Prof. Francesco Magi

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DEI PLESSI

Scuola dell'Infanzia: Mercatino C. , M. Cerignone, M. Grimano Terme, Fratte di Sassofeltrio

Scuola Primaria: Mercatino C. , M. Cerignone, M. Grimano, Fratte di Sassofeltrio

Scuola Secondaria di 1° Grado: Mercatino Conca

MODULO

Scuola dell'Infanzia: dal Lunedì al Venerdì 40 dalle ore 8,00 alle ore 16,00

Scuola Primaria: Lunedì, Martedì, Giovedì ore 8,00-13,00; Mercoledì e Venerdì 8,00- 17,00

OFFERTA MINISTERIALE OBBLIGATORIA N. ORE 27

OFFERTA OPZIONALE FACOLTATIVA N. ORE 3 (Laboratori)

- APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE;
- ATTIVITA' ESPRESSIVE;
- RECUPERO E APPROFONDIMENTO.

Dal lunedì al venerdì 30 ore settimanali

Scuola Secondaria di 1° Grado: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8,00-13,30

PROGETTO "FLESSIBILITA' ORARIA"

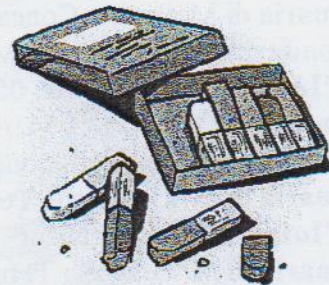
(n° 6 unità orarie di 55 min. al giorno)

OFFERTA MINISTERIALE OBBLIGATORIA N. ORE 27

OFFERTA OPZIONALE FACOLTATIVA N. ORE 6 (Laboratori)

- TECNOLOGICO/MULTIMEDIALE
- ESPRESSIVO/MOTORIO
- ARTISTICO/ARTIGIANALE
- APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE

Dal lunedì al sabato 33 ore settimanali



SERVIZI

Tempo Prolungato e Rientri

E' previsto il servizio mensa per la Scuola Primaria nei giorni del rientro.

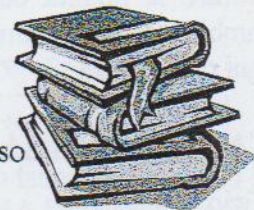
Durante la mensa e fino all'orario di uscita i ragazzi saranno seguiti dagli insegnanti del Plesso e parteciperanno ad attività ludico-ricreative appositamente progettate

Refezione Scuola dell'Infanzia

TRASPORTO: Servizio Scuolabus Comunale, ditta privata per la Scuola Secondaria di 1° Grado

ATTIVITA' DI RECUPERO: Febbraio-maggio: interventi mirati su piccoli gruppi di alunni in difficoltà

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI DI: Educazione alla salute, Educazione interculturale, Educazione alla legalità, Educazione stradale, Educazione ambientale, Teatro, Informatica, Visite guidate

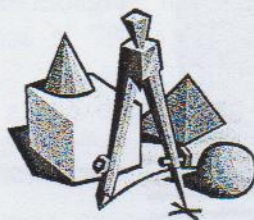


SPAZI

I nostri edifici scolastici sono dotati di:

- laboratori per attività psico-motoria;
- laboratori per attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative;
- laboratorio di informatica;
- laboratori per attività multimediali;
- biblioteche;
- laboratori per attività teatrale;
- palestre;
- laboratori per attività collettive e individuali;
- spazi per momenti ricreativi;

gli alunni della Scuola Media usufruiscono anche della palestra comunale.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ora mensile di ricevimento dei genitori da parte dei docenti.

A metà quadrimestre colloquio individuale genitori-docenti nel pomeriggio.

A termine quadrimestre, dopo scrutini, consegna delle schede di valutazione.

Nel corso dell'anno: almeno tre incontri dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione aperti ai rappresentanti dei genitori.

NUMERI TELEFONICI

Scuola dell'Infanzia di Mercatino Conca Tel. 0541/970656

Scuola Primaria di Mercatino Conca Tel 0541/971110

Scuola Secondaria di 1° Grado di Mercatino Conca Tel. 0541/970190

Scuola dell'Infanzia di Fratte Tel. 0541/974088

Scuola Primaria di Fratte Tel. 0541/974501

Scuola dell'Infanzia di M. Cerignone Tel. 0541/978440

Scuola Primaria di M. Cerignone Tel. 0541/978440

Scuola dell'Infanzia di M. Grimano Terme Tel. 0541/971042

Scuola Primaria di M. Grimano Terme Tel. 0451/972033



IL NOSTRO OBIETTIVO:

Migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse per offrire una risposta adeguata ai bisogni dell'utenza.

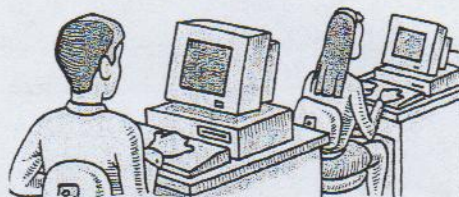
AREA AMMINISTRATIVA

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutte le mattine con il

dalle ore 7,30 alle ore 8,30

dalle ore 11,30 alle ore 13,00

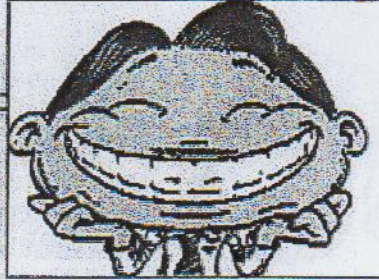
mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00



BUONUMORE di Giada Rossi

TRA COCCODRILLI

Per cortesia, vorrei una maglietta da tennis... sa , di quelle con l'omino ricamato sul petto...



: lol : lol : lol

Io TVB xkè cnq 6 4ever kn me e sn

Contenta qnd c facciamo 2 kiakkie... :-)

LINGUAGGI GIOVANILI

TRA CANGURE

- Che snob! Si dà un sacco di arie solo perché si è fatta la borsa di coccodrillo!...

TRA GATTI

- È inutile, Fufi, tra noi è tutto finito!

- Dai ti prego... possiamo almeno restare a-MICI?!

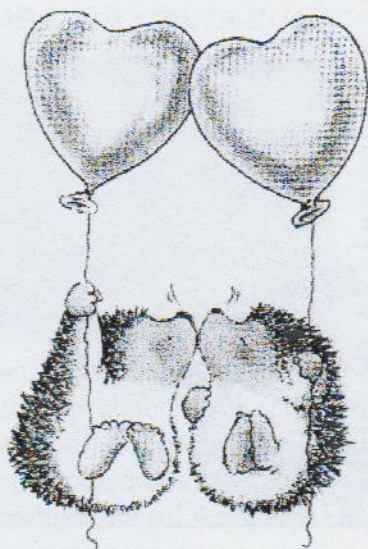
- Belle queste sette vite: mangiare, bere, dormire e fare le fusa.

PROVERBI di Dylan Marcaccini

1. Nu èss gnènca bon / a purtè la stopa a la végia. (Non essere proprio / capace di fare nulla)
2. Um pèr un baldaz / de canaver.
3. (Persona infagottata, vestita male)
4. Chi prema 'd Nadel u n'fila, / dop Nadel e suspira. (Chi prima di Natale non fila, dopo Natale sospira)
5. Dona zovna e incurnicièda / mezza mariteda. (Donna giovane e troppo corteggiata, mezza maritata)
6. chi n'ha la testa ha bon gamb. (Chi non ha la testa ha buone gambe)
7. El pigior sord l'è quel chen vò sonti. (Il peggior sordo è colui che non vuole sentire)
8. La fed, la spirenza e la carità l'è la streda dla felicità. (fede, speranza e carità sono strade della felicità)
9. Se tvo ste ben magna poc e dorma ben. (Se vuoi stare bene mangia poco e mangia bene)
10. Più s'giudca men u'sema. (Più si giudica, meno si ama)
11. L'abtudne l'alegerisc la fadiga. (L'abitudine alleggerisce la fatica)



OGGI PARLIAMO DI..... AMICIZIA



Io penso che ci voglia molto tempo perché un'amicizia diventi "vera"; il vero amico per me è quello che è cresciuto con noi, che ci conosce da sempre e che è disposto a fare di tutto perché la nostra amicizia non finisca.

Trovare un nuovo amico non è facile, noi ragazzi spesso siamo diffidenti, abbiamo paura che l'altro voglia solo approfittare di noi o che si senta "superiore" e quindi in diritto di criticare e giudicare. L'amicizia non può essere così.
Claudio

Io vivo una bella esperienza di amicizia: tutto è cominciato alla scuola materna, era il primo giorno e non conoscevo quasi nessuno; ci siamo avvicinati, forse abbiamo cominciato a giocare insieme ed è nata la nostra amicizia.

L'amicizia più vera, quella che ancora è viva e che non è mai stata messa in dubbio è quella tra me e Nicola: avevamo allora, e abbiamo ancora, tante cose in comune, come i gusti, il modo di portare i capelli e la grande passione per il calcio; ci siamo sempre aiutati a vicenda e penso che noi possiamo dire di aver trovato "il tesoro" a tre anni, in quel primo giorno di scuola materna.
Federico

Io penso che l'amicizia non sia un tesoro difficile da trovare, almeno alla nostra età; basta essere leali, sinceri, disponibili ad aiutare l'altro nel momento in cui ha bisogno.

Noi ragazzi abbiamo bisogno di amici perché non basta più parlare con la mamma o con la nonna, abbiamo bisogno di condividere i nostri pensieri con chi prova le stesse emozioni che proviamo noi, abbiamo bisogno di confidare un segreto a chi sappiamo che capisce l'importanza dei nostri sentimenti, e questa persona può essere solo un coetaneo, uno che pensa, ama, soffre come noi.
Pinangela

Secondo me non è facile trovare veri amici; io frequento molti miei coetanei ma per la maggior parte sono compagni, di scuola, di gioco, di paese.

C'è chi è amico solo quando ha bisogno, quando non sa con chi passare il tempo; c'è chi è amico per divertirsi, anche a "prendere in giro", pronto a diventare amico di un altro, quando gli fa comodo.

Ad un amico io chiedo che mi apprezzi per quello che sono, che mantenga le promesse, che sia disposto ad ascoltarmi e a dare una mano nelle difficoltà; io sarò così con lui e questa sarà una vera amicizia.
Marco

PENSIERI di Dylan Marcaccini

La sofferenza ci vuol dire sempre qualcosa di nuovo, di molto importanza per crescere.

Susanna Tamaro, scrittrice

Il saggio non costringe nessuno e non è costretto da nessuno; non fa patire violenza né la patisce; non offende né è offeso.

Zenone, filosofo

Viviamo tutti sotto lo stesso cielo ma non abbiamo tutti lo stesso orizzonte

Konrad Adenauer, politico tedesco

Tutte le passioni ci fanno commettere degli errori, ma quelli dell'amore sono i più ridicoli.

François de Rochefoucauld, scrittore

Le parole false non sono soltanto male in se stesse, ma anche contagiano l'anima.

Platone, filosofo

Gli uomini stimano più la roba che gli onori.

Niccolò Machiavelli, filosofo della politica.

OROSCOPO PER UN ANNO



Capricorno Il capricorno riesce con la propria simpatia a mascherare quella carica di aggressività che lo caratterizza e gli permette di raggiungere nell'ambito del lavoro gli obiettivi che si era proposto sacrificando però amori e amicizie.

Acquario L'acquario appare di solito un perditempo che non riesce a mettere a fuoco l'obiettivo importante, ma quest'anno per le sue capacità creative riuscirà a superare tutti gli ostacoli e a recuperare il tempo perduto.

Pesci I nati sotto il segno dei pesci sono attirati dal mondo degli affari dove potranno ottenere dei buoni guadagni favorita anche dalla fortuna. Ma devono stare attenti a non farsi prendere e dominare dai sentimenti.

Ariete Per l'ariete questo è un anno particolarmente favorevole che gli permetterà di superare gli abituali rifugi introspettivi e raggiungere con il suo intuito i successi desiderati grazie soprattutto alla buona salute che godrà.

Toro Il toro quest'anno se riuscirà a non lasciarsi vincere dalle pressioni potrà, sfruttando il suo temperamento tenace e volitivo e le sue molteplici possibilità, raggiungere dei traguardi significativi che favoriranno la futura carriera.

Gemelli I gemelli pur con la loro indole dispersiva godranno quest'anno di un periodo favorevole sia per quanto riguarda l'amore sia il successo, ma dipenderà dalla loro capacità di convogliare le energie verso un unico direttivo.

Cancro È l'anno del cancro che avrà fortuna in amore. Per la sua particolare tendenza alla vita tranquilla opererà, per il matrimonio, ma per essere felice deve stare attento a non lasciarsi dominare da chi ha scelto come proprio partner.

Leone Il leone non tradirà la capacità di sfruttare le occasioni anche ricorrendo alla forza legata al simbolo che lo rappresenta, sarà in grado di scegliere la preda preferita e raggiungere così l'obiettivo considerato più importante.

Vergine L'ottima combinazione astrale aiuterà i nati sotto il segno della vergine a superare la loro timidezza e, grazie alla buona sorte, riusciranno senza sforzi ad affermarsi nei rapporti sociali e in campo economico.

Bilancia I nati sotto il segno della bilancia devono fare i conti con la loro indecisione. Saranno favoriti dalla buona sorte che li faciliterà nelle scelte. Sarà un anno positivo sul piano economico e molto felice nella sfera amorosa.

Scorpione Lo scorpione dovrà dominare la smania di primeggiare cercando di ombreggiare chi è superiore. Anche in amore per trovare la felicità non dovrà sopraffare il proprio partner. Sarà comunque un anno ricco di sorprese.

Sagittario È un anno importante per i nati sotto il segno del sagittario: oltre ad avere soddisfazioni in campo professionale saranno gratificati in amore, ma stiano attenti alla curiosità, potrebbe aprire porte pericolose.



Spostate una matita in modo da ottenere un'uguaglianza corretta

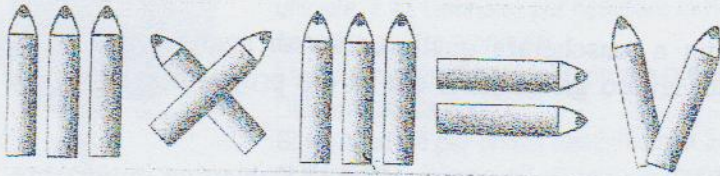
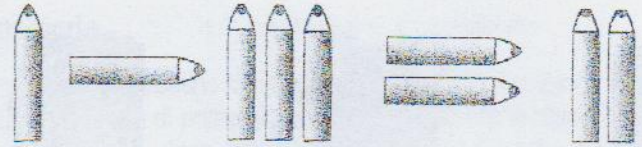
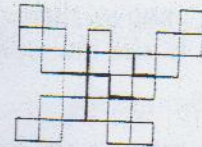


FIGURE IDENTICHE

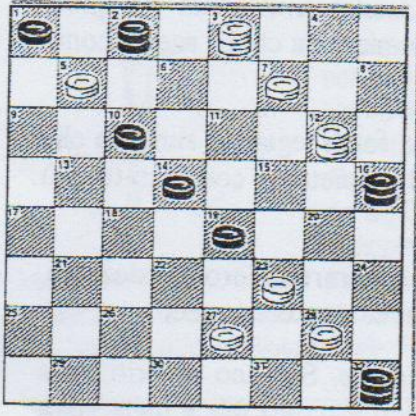


NUMERICO: vedi schermino



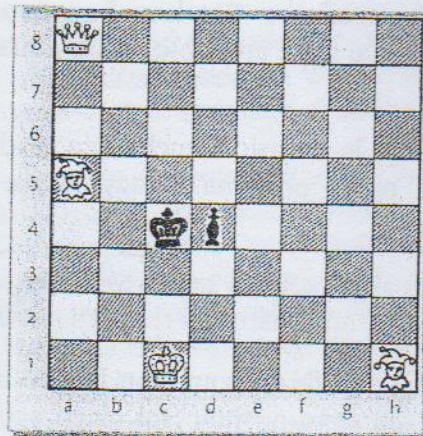
LA DIVISIONE: $2^3:4=2$

DAMA



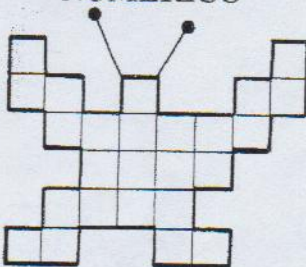
Il bianco vince in 6 mosse

SCACCHI



Matto in due mosse

NUMERICO



Dividere la figura in cinque parti uguali per forma, dimensione e numero di quadretti

LA DIVISIONE

Spostando una sola cifra rendi esatta la divisione

$32:4=2$

SOLUZIONI



DAMA: 7-4 dama. 16-7; 4-18, 2-9; 23-5, 32-30; 18-13, 9-18; 1-10, 6-22 e il bianco vince per vantaggio di mossa.
 SCACCHI: 1. Ad2. Se 1... Rb3; 2. Ad5 matto. Se 1... Rb5; 2. Dc6 matto. Se 1... Rd3; 2. Da6 matto. Se 1... Rc5; 2. Dc6 matto. Se 1... D3; 2. Dd5 matto.
 FIGURE IDENTICHE: 2 3 4
 REBUS: sol, LE, VA, re; C, la, MO, re = sollevare clamore.
 REBUS: LU, naso; R, gente = luna sorgente.
 QUIZ: Tutti i cinque pezzi si incastrano perfettamente, ma il n° 2 è l'unico ad avere i colori corretti.

6	7	3	5	1	9	2	8	4
1	8	2	7	6	4	3	9	5
4	9	5	2	8	3	1	7	6
E	A	S	I	O	S	I	N	A



GIOCANDO GIOCANDO

di Federica Tarducci e Federico Andreani

SUDOKU FACILE

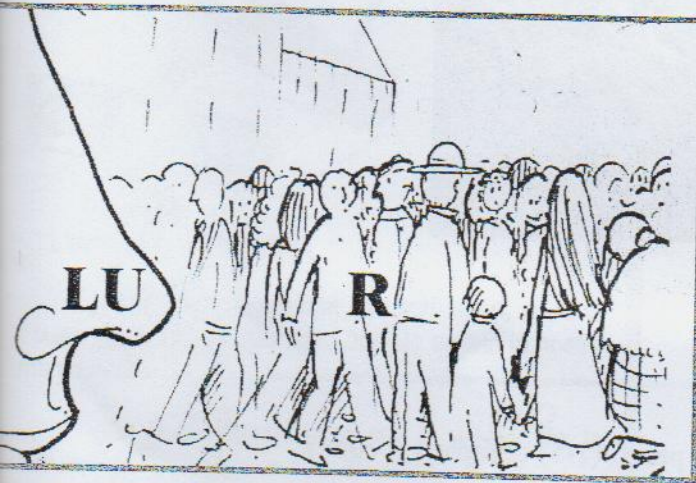
6	7				2	4
		2	7			5
4			8		7	
		8	3	1	2	
	9				8	
1		4	9	2		
6			5			2
2				6	7	
8	4					3 9

La regola è solo una: ogni riga orizzontale e colonna verticale e ogni riquadro di 9 caselle evidenziato con le linee in grassetto, devono contenere una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9.

TUTTO REBUS

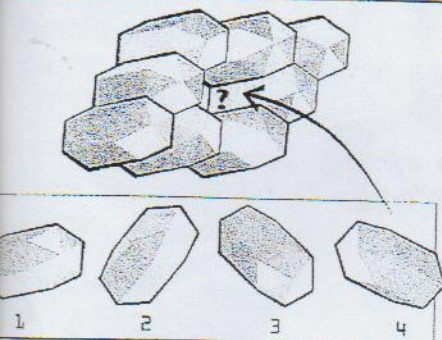
(FRASE: 4, 8)

(FRASE: 9, 7)



Quiz

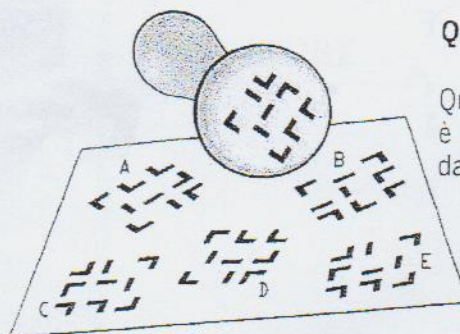
Qualr cristallo (1-4) deve entrare nel centro della grande struttura di cristalli?



SOLUZIONI

Quiz

Quale segno non è stato lasciato dal timbro?



Quiz: il cristallo n° 1 Tutti i piani tangenti hanno lo stesso colore.
Quiz: il segno E. Infatti la linea nel mezzo è spostata.